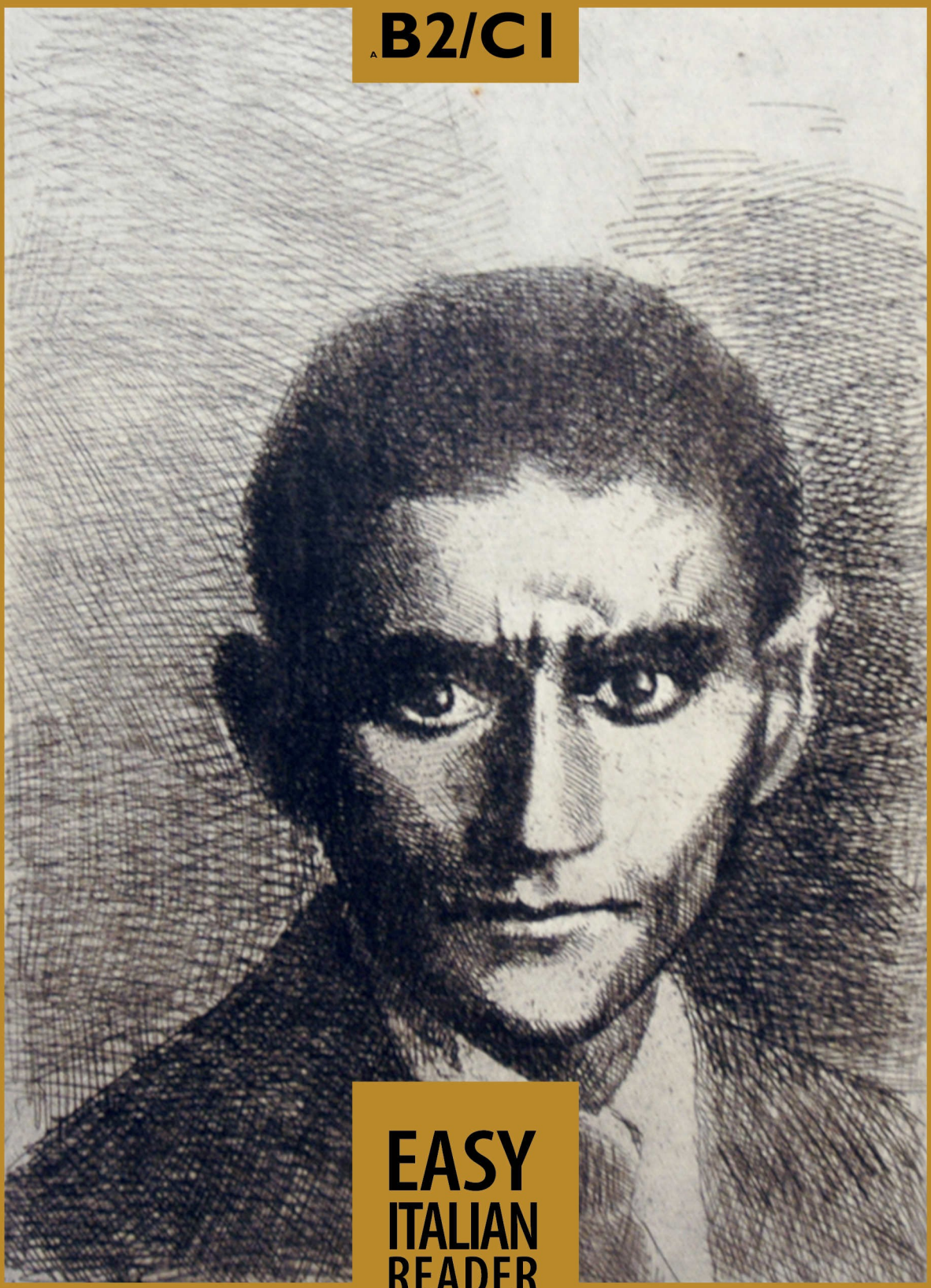
LITERATURE

LA METAMORFOSI

B2/C1



EASY ITALIAN READER

La metamorfosi

di Franz Kafka

Riassunto e adattato per studenti di italiano L2 da

Michela Guida

An Easy Italian Reader

Level B2/C1

Cover design: Anya Lauri

Cover image: portrait of Franz Kafka by printmaker Jan Hladík, 1978, etching

Source: https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Franz-Kafka,-etching(author-Jan-Hlad%C3%ADk-1978).jpg

© Easy Readers LLP 2022

Easy Readers LLP, registered in England, no. OC439580 Tregarth, The Gounce, Perranporth, Cornwall, England TR6 0JW easyreaders@nonparlo.com

Contenuti

Introduzione....4
L'autore....4
I racconti....4
La metamorfosi....4
Capitolo 1. Il risveglio....6
Glossario....7
Esercizio....7
Capitolo 2. Sul pavimento....8
Glossario....9
Esercizio....10
Capitolo 3. Il procuratore....11
Glossario....12
Esercizio....12
Capitolo 4. In camera....13
Glossario....14
Esercizio....14
Capitolo 5. La famiglia Samsa....15
Glossario....17
Esercizio....17
Capitolo 6. L'incontro con il padre....18
Glossario....19
Esercizio....19
Capitolo 7. La decadenza....20
Glossario....21
Esercizio....21
Capitolo 8. I pensionanti....22
Glossario....23
Esercizio....23
Il mondo di Kafka, analisi del racconto....24
Soluzioni....25

Introduzione

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

L'autore

Primo di sei figli, Franz Kafka nacque a Praga nel 1883 da una famiglia ebrea della classe media di madrelingua tedesca e morì di tubercolosi in un sanatorio, a Vienna, nel 1924.

A quell'epoca la comunità ebraica viveva nell'impero austro-ungarico, perciò era in mezzo tra due correnti: la ceca e la tedesca. Kafka conosceva entrambe le lingue, e considerava il tedesco come lingua madre.

Questa identità sospesa si rifletterà nelle sue maggiori opere: le tematiche, il senso di smarrimento e di angoscia di fronte all'esistenza. Kafka fu un autore allegorico, perché rappresentava una vicenda per "dire altro"; ha voluto forse rappresentare la solitudine e il senso di diversità dell'ebreo nella Mitteleuropa, la propria estraneità alla sua famiglia, il senso di colpa e l'impotenza umana del singolo di fronte al mondo e alla sua burocrazia. La maggior parte delle sue opere, come 'La metamorfosi', 'Il processo' e 'Il castello', sono piene di temi di alienazione, brutalità fisica e psicologica, e conflittualità genitori-figli.

I racconti

Kafka non voleva pubblicare i suoi scritti, e quando li pubblicò, lo fece perché era stato incoraggiato e spinto dai suoi amici che quasi lo costrinsero. Quando poi una pubblicazione era decisa, lui faceva pressioni sull'editore e gli dava minuziose istruzioni per una buona e rapida riuscita dell'impresa. Molti dei racconti di Kafka vennero pubblicati dopo la sua morte. Molti altri andarono persi, proprio per il carattere particolare del suo autore, che distrusse persino molti dei suoi manoscritti. Purtroppo numerose sue creazioni finirono in mano alla Gestapo che le distrusse.

La metamorfosi

Scritto nel 1912, è uno dei testi più noti dello scrittore, in cui si descrivono le vicende di un uomo, Gregorio Samsa, che di mestiere fa il commesso

viaggiatore, e che una mattina si sveglia e scopre di essersi trasformato in un enorme scarafaggio.

Il racconto è diviso in tre capitoli, pieni di significato. Il linguaggio è semplice, fluido, quasi leggero e contrasta con la durezza e la difficoltà delle tematiche trattate.

Capitolo 1. Il risveglio

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

Una mattina, Gregorio Samsa, giovane commesso viaggiatore, si svegliò con le fattezze di un insetto ripugnante.

Poteva stare sdraiato solo sulla schiena, e da quella posizione poteva osservare la sua corazza e le tante zampe che aveva.

Provò ad addormentarsi di nuovo, perché pensava di sognare, ma non poté farlo a causa della sua corazza che non gli permetteva di girarsi nel suo letto. Pensò che questo risveglio fosse un'allucinazione: il suo lavoro era troppo faticoso e stressante, e lo stress può alterare la percezione della realtà.

Doveva alzarsi per andare al lavoro, ed era molto tardi! Aveva già perso il suo solito treno, e non c'era molto tempo per quello successivo, doveva fare in fretta! Ma in quelle condizioni non era semplice muoversi: forse doveva darsi malato.

Intanto sua madre, preoccupata per il suo ritardo, bussò alla porta per controllare cosa succedeva. Dopo la madre arrivarono anche il padre e la sorella, ma Gregorio non fece entrare nessuno e li rassicurò nonostante la sua voce fosse già cambiata a causa della sua nuova condizione.

Gregorio iniziò allora diversi tentativi per scendere dal letto. Alla fine decise che il modo migliore era iniziare a oscillare; mentre era sospeso con metà corpo fuori dal letto, si sentì suonare il campanello di casa: Gregorio pensò che si dovesse trattare di qualcuno del suo ufficio. Era infatti il procuratore, il suo datore di lavoro.

La preoccupazione per le conseguenze della visita del suo capo sospettoso, mise Gregorio in un tale stato di agitazione, che si lanciò dal letto per provare a prepararsi.

Glossario

commesso viaggiatore: traveling salesman

fattezze: physiognomy, features

ripugnante: repugnant, repulsive

corazza: shell

darsi malato: call in sick

procuratore: agent

Esercizio

Forma le frasi unendo le parti:

1. Gregorio Samsa
2. Provò ad
3. Era molto tardi,
4. La madre di Gregorio
5. Il padre e la sorella

a. aveva già perso il treno.

b. erano preoccupati per Gregorio.

c. bussò per sapere cosa era successo.

d. addormentarsi di nuovo.

e. non riusciva ad alzarsi dal letto.

Capitolo 2. Sul pavimento

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

Il rumore che fece Gregorio cadendo dal letto fu cupo e il procuratore nella stanza accanto si insospettì. La sorella di Gregorio, Rita, provò a bisbigliare alla porta del fratello che era arrivato il procuratore, come per mettergli fretta.

Ma intanto dalla stanza a fianco, sia il padre che il procuratore iniziarono a rivolgersi direttamente a Gregorio, in quanto la situazione si stava facendo imbarazzante; nessuno sapeva perché Gregorio quella mattina non era ancora uscito dalla sua stanza. La madre di Gregorio cercava scuse sulla possibile indisposizione del figlio, dato che poteva essere l'unico motivo che tratteneva Gregorio ancora chiuso in camera sua. Del resto per lui esisteva solo il lavoro.

Mentre Gregorio rispondeva alle richieste degli altri fuori dalla sua stanza, si sentì all'improvviso un profondo silenzio e la sorella che iniziava a singhiozzare. Ma perché?

Allora il procuratore con voce più forte chiese di nuovo cosa stesse succedendo in quella stanza e perché Gregorio ancora non usciva. Aggiunse che quel suo inspiegabile comportamento stava facendo preoccupare i genitori. Stava rischiando in questo modo anche la sua credibilità professionale, e sarebbe stato un grande problema, dato che Gregorio si occupava da solo di tutta la sua famiglia.

Allora Gregorio rispose al procuratore, molto agitato, che avrebbe aperto subito e avrebbe cercato di spiegare la sua situazione; si stava intanto provando a mettere in piedi di fronte all'armadio, ma non fu così semplice: le zampe gli facevano male e sbatteva contro tutti i mobili nel tentativo di rimanere in equilibrio.

Nel frattempo dall'altra parte, i presenti si stavano chiedendo cosa avesse detto Gregorio, poiché non avevano capito una sola parola. La mamma era già in lacrime, voleva che Rita chiamasse il dottore, perché Gregorio era sicuramente

malato! Il procuratore disse che quella che avevano ascoltato era la voce di un animale. Il padre di Gregorio invece chiese di chiamare un fabbro.

Gregorio allora tossì per schiarirsi la voce e aprire poi la porta, girando la chiave con la bocca. Non aveva denti e quindi non riusciva a girare la chiave. Questa manovra fece tuttavia uscire dalla sua bocca un liquido bruno che scorse sulla chiave e sgocciolò sul pavimento. Continuò a forzare la serratura, con tutta la forza che poteva mettere insieme. Riuscì alla fine ad aprire la porta, e mentre cercava di mantenersi in piedi, si sentì un forte “Oh!” del procuratore.

Si guardarono; intanto si avvicinò anche la madre, la quale appena lo vide, cadde a terra svenuta. Il padre aveva un’espressione ostile, come a volerlo spingere indietro nella sua stanza, ma poi scoppiò a piangere.

Glossario

cupo: grave, deep

bisbigliare: to whisper

mettergli fretta: to urge him to hurry, to rush him

indisposizione: ailment

singhiozzare: to sob, to weep

scorse: flowed

sgocciolò: dripped

Esercizio

Indica se le affermazioni sono vere o false:

1. Quando Gregorio si alzò dal letto il suo capo era già arrivato a casa sua.

2. Quello che Gregorio diceva risultava incomprensibile per le persone fuori dalla sua stanza.

3. I genitori di Gregorio non erano preoccupati per le condizioni di salute del figlio.

4. Gregorio non riuscì ad aprire la porta della sua camera.

5. La sorella andò a chiamare il dottore.

6. Alla fine la famiglia di Gregorio dovettero chiamare un fabbro per aprire la porta.

Capitolo 3. Il procuratore

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

Si era fatto giorno e fuori pioveva, era ora della colazione in casa Samsa.

L'unica cosa che Gregorio voleva era vestirsi e andare al lavoro. Doveva tenersi buono il procuratore e il suo appoggio in ufficio per tenersi il posto di lavoro.

Appena Gregorio cominciò la sua supplica, il procuratore si voltò e lentamente (come minacciato da un grave pericolo) si allontanò dalla stanza. Ma Gregorio non si volle arrendere: quindi si diresse verso l'apertura della porta per raggiungere il procuratore, ma cadde subito, proprio di fronte a sua madre che saltò di colpo in piedi e gridò aiuto.

Gregorio, ormai comodamente sdraiato sul pavimento, nella sua posizione naturale, chiamò la madre. Quest'ultima gridò di nuovo e fuggì, ma il procuratore in quel momento era più importante per cui il figlio non la seguì. Il procuratore però voleva andarsene e fu molto veloce a saltare i gradini, così scomparve.

Purtroppo questa fuga del procuratore sembrò sconvolgere anche il padre, che fino a quel momento si era contenuto; afferrò il bastone che il procuratore aveva abbandonato e un giornale dal tavolo, e cominciò a respingere Gregorio nella sua camera.

Nessuna preghiera di Gregorio ebbe effetto, neppure fu compresa. Gregorio però non aveva nessuna dimestichezza nell'andare all'indietro, e non sapeva nemmeno mantenere la direzione giusta. Così cominciò a voltarsi, e il padre forse si accorse della sua volontà poiché diresse da lontano e con la punta del bastone il cambiamento di direzione.

Arrivò alla porta ma era necessario aprire l'altro battente; il padre non pensò di farlo, dato il suo attuale stato d'animo, la sua idea fissa era solo che Gregorio ritornasse nella sua stanza il più presto possibile. Perciò spinse il povero Gregorio con maggior violenza.

L'animale si buttò sulla porta, scorticandosi un fianco e rimanendo incastrato: da una parte le zampine erano sospese, dall'altra schiacciate dal peso del corpo. Allora il padre gli diede un forte colpo liberandolo, ma sanguinava abbondantemente. La porta venne chiusa sbattendola, poi di nuovo silenzio.

Glossario

si era fatto giorno: it was morning

tenersi buono: to please

prese la rincorsa: he took a run-up

fuga: escape

dimestichezza: familiarity, knowledge

andare all'indietro: to go backwards

battente: hinged door or shutter

scorticato: grazed, scraped

era rimasto incastrato: he got stuck

Esercizio

Completa le frasi con le preposizioni (semplici o articolate) corrette:

1. Doveva tenersi buono il procuratore e il suo appoggio _____ ufficio.

2. Il procuratore si voltò e si allontanò _____ stanza.

3. Gregorio si diresse verso la porta _____ raggiungere il procuratore, ma cadde subito.

4. Gregorio era sdraiato _____ pavimento.

5. Il padre diresse _____ punta _____ bastone i movimenti di Gregorio.

Capitolo 4. In camera

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

Gregorio si svegliò che era già buio. Con le sue antenne cercò di tastare lo spazio intorno a sé. Il suo fianco sinistro sembrava una sola e lunga cicatrice che gli faceva molto male.

Si avvicinò alla porta e capì cosa lo aveva attirato: l'odore di cibo. C'era infatti una scodella piena di latte, con alcuni pezzi di pane. Gregorio aveva molta fame, per cui provò a mangiare, ma tirò subito fuori la testa dalla ciotola. Era deluso, perché il latte non gli piaceva più, e si allontanò quasi con disgusto.

Nel salotto regnava il silenzio. Dalla porta della sua stanza, forse qualcuno provò a entrare, ma poi si trattenne: Gregorio lo attese invano. La stanza era alta e ariosa, e gli faceva paura; senza una ragione precisa si affrettò verso il sofà sotto il quale si sentì subito a suo agio. Rimase lì tutta la notte.

La mattina seguente, entrò sua sorella Rita che lo trovò sotto il divano, ma si spaventò così tanto che scappò via immediatamente. Però poi pentita, ritornò indietro. Rita si accorse che la scodella era ancora piena, quindi la prese e la portò via. Gregorio ora aveva molta fame e sua sorella gli portò, per provare i suoi gusti, un'intera scelta di cibi, tutti sparsi sopra un vecchio giornale. Poi si allontanò chiudendo la porta, per far capire a Gregorio che poteva prendersi tutte le libertà che voleva. Gregorio allora divorò i legumi e la salsa.

Dopo un po' Rita ritornò a raccogliere tutto. In questo modo Gregorio veniva nutrito ogni giorno, una volta la mattina e la seconda volta dopo il pranzo.

Visto che Gregorio non veniva compreso quando provava a comunicare con la sua famiglia, tutti avevano dedotto che neanche lui potesse capire gli altri. Quindi Rita entrava nella stanza e non gli rivolgeva mai la parola. Invece Gregorio poteva intendere cosa dicevano i membri della sua famiglia nelle stanze accanto. E specialmente nei primi tempi non c'era discorso che in qualche maniera non lo riguardasse.

Glossario

tastare: to feel, to touch

cicatrice: scar

ciotola: bowl

invano: uselessly, in vain

Esercizio

Trova l'intruso all'interno di ogni gruppo:

1. Colazione: latte – caffè – succo di frutta – prosecco – tisana

2. Carboidrati: pane – pizza – pasta – focaccia – caramella

3. Legumi: piselli – carote – fagioli – ceci – lenticchie

4. Ricette: carbonara – amatriciana – salsa – tiramisù – ragù

5. Frutta: fragole – patate – ciliegie – arance – pesche

Capitolo 5. La famiglia Samsa

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

Il padre di Gregorio era preoccupato per le sorti finanziarie della famiglia. Non ne aveva mai parlato con suo figlio, tuttavia da quando il suo commercio era andato in rovina cinque anni prima, Gregorio aveva fatto il possibile per aiutare la famiglia, per questo era diventato un commesso viaggiatore.

Tutti ormai erano abituati al tenore di vita che potevano avere grazie ai guadagni di Gregorio. Lui inoltre avrebbe voluto mandare sua sorella al conservatorio, perché era molto brava a suonare il violino. Ma adesso nella sua attuale condizione, tutti questi pensieri erano fuori luogo, e se ne stava ritto e appiccicato alla porta origliando i discorsi della famiglia. Con quel piccolo patrimonio che la famiglia aveva conservato, sarebbe riuscita a mantenersi un anno o forse due, non di più. Chi avrebbe provveduto poi ai loro bisogni? I genitori erano ormai anziani e avevano dei piccoli malanni, la sorella invece era ancora troppo giovane.

Quando sentiva questi discorsi, Gregorio provava vergogna e tristezza. Spesso se ne stava sotto il sofà notti intere, senza riuscire a dormire un minuto. Giorno per giorno distingueva con minore chiarezza il mondo fuori dalla finestra della sua camera.

La sorella Rita si occupava di rassettare la stanza, ma la mancanza di comunicazione faceva soffrire Gregorio. Inoltre i suoi modi frettolosi di entrare in camera e aprire subito la finestra, la rendevano insopportabile. Per evitare di spaventarla, un giorno trasportò sul sofà un lenzuolo e lo dispose in maniera da restare completamente coperto, così la sorella non lo avrebbe visto.

I genitori invece non erano mai riusciti a entrare nella stanza, e per questo erano molto riconoscenti alla loro figlia. Dopo un mese dalla metamorfosi però, si misero davanti alla stanza e aspettarono l'uscita di Rita per farsi raccontare tutto. La madre voleva vedere suo figlio, e presto ci sarebbe riuscita.

Le abitudini di Gregorio intanto cambiavano: non stava più alla finestra, si spostava sulle pareti e non strisciava più sul pavimento. La sorella si accorse delle nuove abitudini di Gregorio e pensò di lasciargli più spazio per muoversi nella stanza. Chiese perciò aiuto alla madre, che desiderava tanto rivedere il figlio.

Gregorio si nascose nel solito posto. La sorella e la madre cambiarono la disposizione di tutti i mobili anche se non avevano la certezza che tutti questi cambiamenti potessero piacere e facilitare le cose a Gregorio. Le preoccupazioni della madre che Gregorio ascoltò durante il trasloco, gli fecero capire quanto era cambiato il loro rapporto e la percezione che la sua famiglia aveva di lui negli ultimi due mesi.

Rita in quel modo stava rendendo ancora più spaventosa la condizione di Gregorio. Per questo motivo Gregorio decise di salvare qualcosa dal trasloco. Uscì dal sofà per appoggiarsi al suo quadro preferito e ci si arrampicò sopra.

La madre e la sorella, stanche morte, stavano tornando nella stanza a riprendere altri oggetti. Rita vide Gregorio sul quadro e riuscì a distrarre sua madre e farla ritornare in salone con una scusa. Il tono di voce alterato di Rita insospettì invece la madre che si fece da parte e scorse così quella macchia sul quadro; quando realizzò che si trattava di suo figlio gridò a voce altissima e rauca, e cadde con le braccia spalancate sul sofà, in un gesto disperato, svenuta.

Glossario

sorti: fate, outcomes

tenore di vita: standard of living

ritto: erect

origliando: eavesdropping

rassettare: to tidy up

strisciava: he crawled

trasloco: relocation

stanche morte: dead tired

Esercizio

Abbina ogni aggettivo al suo contrario:

1. preoccupato
2. frettoloso
3. insopportabile
4. riconoscente
5. preferito
6. spalancato

a. piacevole

b. disprezzato

c. sereno

d. ingrato

e. flemmatico

f. sbarrato

Capitolo 6. L'incontro con il padre

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

Gregorio voleva aiutare la madre e provò a uscire dalla stanza, ma si ferì con una bottiglia rotta, caduta a Rita.

Intanto era tornato a casa il padre, che subito venne informato dell'accaduto dalla figlia. A Gregorio fu chiaro che il padre aveva interpretato in senso cattivo le informazioni troppo concise di Rita: credeva che Gregorio fosse colpevole di qualche violenza. Perciò bisognava placare il padre in qualche modo.

Si rifugiò presso la porta della sua stanza affinché il padre, entrando dall'ingresso, potesse comprendere le sue intenzioni. Ma il signor Samsa non capì i segnali di Gregorio. Appena entrato gridò con un tono arrabbiato verso di lui; Gregorio in quel momento non riconobbe suo padre in quell'uomo: il signor Samsa tirò con un lancio il suo berretto sul sofà, forse non sapeva neppure lui con precisione ciò che voleva fare, in ogni modo si diresse verso Gregorio che cominciò a fuggire dinanzi a lui.

Fecero più volte il giro della stanza, ma Gregorio non avrebbe potuto sopportare a lungo quel continuo inseguimento, poiché ogni volta che il padre faceva un passo, lui doveva compiere un'infinità di movimenti.

Mentre sbandava qua e là raccogliendo tutte le sue forze, cadde qualcosa che gli rotolò davanti. Era una mela, a cui subito ne seguì un'altra. Gregorio rimase impietrito dalla paura. Il padre gli stava tirando una mela dietro l'altra. Una si conficcò sulla sua schiena: il dolore fu improvviso e incredibile.

Con un ultimo sforzo vide aprirsi la porta della sua stanza: la sorella e la madre entrarono, la prima verso il padre e la seconda si accasciò sul figlio per proteggerlo, stringendogli le mani dietro la testa.

Glossario

colpevole: guilty

placare: to placate, to calm down

berretto: cap, beret

inseguimento: pursuit

sbandava: he swerved

cascando: falling

impietrito: stunned, turned to stone

si conficcò: it lodged itself

si accasciò: she collapsed

Esercizio

Segna quali informazioni sono presenti nel testo:

1. Gregorio prova ad aiutare la madre svenuta.

2. Rita corre ad informare il padre su quello che è accaduto.

3. Rita ferisce Gregorio con una bottiglia.

4. Il padre vuole cacciare Gregorio fuori dalla loro casa.

5. La madre fa di tutto per proteggere suo figlio dalla rabbia del padre.

Capitolo 7. La decadenza

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

La grave ferita fece soffrire Gregorio per più di un mese. La mela era rimasta dentro alla carne perché nessuno aveva il coraggio di toglierla. Con quella ferita Gregorio aveva perso la pienezza dei movimenti. In compenso ogni sera la porta del salotto veniva aperta in modo da lasciare a lui la possibilità di vedere la famiglia a tavola e di ascoltarne i discorsi. Dopo cena il padre si addormentava sulla poltrona, la madre cuciva e la sorella Rita – che aveva trovato un posto da commessa – la sera imparava la stenografia e il francese. Chi aveva il tempo di occuparsi di Gregorio più dello stretto necessario in questa famiglia affaticata e stanca? Il loro tenore di vita si riduceva sempre di più.

Per Gregorio era un susseguirsi di giorni e notti insonni. Pensava a tutte le persone della sua vita precedente e provava rabbia. Rita era diventata indifferente nei suoi confronti: gli portava del cibo qualsiasi, senza nessun interesse; la pulizia della stanza veniva fatta ogni volta più velocemente.

I componenti della famiglia erano sempre più provati da quella strana situazione. Per le faccende domestiche, era stata presa una nuova serva: un donnone che non aveva molta paura di Gregorio. Anzi, lo disturbava tutti i giorni senza scopo e non puliva la sua stanza. Lo sbeffeggiava e lo irritava.

Gregorio non mangiava quasi più nulla e non riusciva a capire il perché. I suoi parenti avevano preso ormai l'abitudine di mettere in quella stanza tutto ciò che non si poteva tenere nelle altre, tanto più che una delle altre camere era stata affittata a tre signori.

Questi ultimi erano preoccupati del buon ordine della casa, così tutte le cianfrusaglie inutili finivano accumulate nella stanza del povero Gregorio. La serva aveva forse intenzione di tornare a prendere tutta quella roba e buttarla fuori, ma intanto restava dove l'aveva scaraventata il primo lancio.

Glossario

cuciva: she sewed

commessa: salesgirl

lo stretto necessario: the bare essentials

provati: exhausted

serva: servant

donnone: big woman

sbeffeggiava: she taunted

cianfrusaglie: trinkets

aveva scaraventato: she had flung

Esercizio

Abbina a ogni personaggio del racconto la giusta descrizione:

1. La madre
2. La sorella Rita
3. Il padre
4. Il procuratore
5. La serva

a. Donna con modi maleducati, che si diverte alle spalle di Gregorio.

b. Uomo molto legato al suo lavoro e al rispetto delle gerarchie.

c. Donna amorevole, sempre pronta a proteggere Gregorio.

d. Donna che si occupa di tutta la famiglia, con tanto talento musicale.

e. Uomo molto severo, che non riesce a gestire la situazione in casa.

Capitolo 8. I pensionanti

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

Una volta la serva aveva lasciato la porta un po' aperta e quando i pensionanti tornarono per cena, Gregorio poté vederli. I pensionanti mangiarono nel salone, mentre la famiglia cenò in cucina. Gregorio nella sua stanza invece stava morendo di fame.

Proprio quella sera il violino di Rita risuonò dalla cucina. Quando i pensionanti sentirono quel suono, si alzarono e andarono verso la porta dell'ingresso. Il padre li notò e chiese se era il caso di smettere, ma gli ospiti chiesero di poter continuare ad ascoltare la musica. In un attimo la famiglia organizzò un piccolo concerto nel salone. Gregorio, attirato dalla musica, si era arrischiato un po' più avanti, ed era già con la testa nel salotto.

A un certo punto uno dei pensionanti si accorse della presenza di Gregorio e gridò allarmato verso il signor Samsa. Il padre cercò di rimandare gli ospiti nella loro stanza, ma questi si arrabbiarono, anche perché il padre continuava a spingerli con caparbietà. Iniziarono allora a ribellarsi e dicendo di sentirsi disgustati da quel posto, volevano disdire immediatamente la loro prenotazione, e per di più dissero che non avrebbero neppure pagato un soldo per i giorni trascorsi lì.

Nello sconvolgimento totale, Rita manifestò un pensiero comune: quello di liberarsi della "bestiaccia". Gregorio provò allora, debole come era, a ritornare nella sua stanza. Nessuno dei membri della sua famiglia lo aiutò. Una volta arrivato in camera non riusciva più a muoversi, respirava a fatica.

Visse ancora fino all'alba successiva, poi il suo capo involontariamente si chinò, e debolmente gli sfuggì il suo ultimo respiro. La mattina dopo la serva lo scoprì senza vita. Corse subito ad annunciare la scoperta alla famiglia, che solo allora si accorse della magrezza di Gregorio: appiattito e secco.

Sollevati, piansero di nascosto il loro lutto. Quel giorno decisero di passarlo a riposare e passeggiare. Lasciarono tutti e tre insieme la casa e andarono in

tram fuori città. Decisero che era meglio prendere un'altra abitazione più piccola e meno cara. I signori Samsa si accorsero che Rita era diventata nel frattempo una bella e florida ragazza. Pensavano che fra poco sarebbe stato tempo di cercare per lei un bravo marito. E fu per loro come un nuovo inizio, verso nuovi sogni e speranze.

Glossario

stava morendo di fame: he was starving to death

si era arrischiato: he had attempted

caparbietà: stubbornness

bestiaccia: beast

rischiararsi: to light up, to illuminate

si chinò: it bent down

appiattito: flattened

lutto: grief, sorrow

florida: glowing

Esercizio

Metti in ordine la sfortunata vicenda di Gregorio:

a. La famiglia si stanca e si dimentica di Gregorio.

b. Vuole provare ad andare comunque al lavoro.

c. Gregorio prova a comunicare con la sua famiglia.

d. Gregorio si lascia morire di fame.

e. Una mattina Gregorio si sveglia trasformato in un insetto.

f. Le sue abitudini cambiano con il passare dei mesi.

1. _____ 2. _____ 3. _____ 4. _____ 5. _____ 6. _____

Il mondo di Kafka, analisi del racconto

Listen to this text online: https://soundcloud.com/onlineitalianclub/la-metamorfosi

ll racconto è un esempio della poetica e della visione del mondo di Kafka, in cui il destino dell'esistenza individuale è in mano a forze oscure, che operano in maniera assurda sulla vita degli uomini. Attraverso la condizione disgustosa del protagonista e l'incapacità dei parenti di instaurare con lui un rapporto umano, l'autore vuole rappresentare l'emarginazione del "diverso" nella società. La metafora dell'insetto rappresenta la dipendenza di Franz Kafka dalla famiglia e la negazione della sua libertà artistico-espressiva nella letteratura. Nonostante la famiglia di Gregorio tenti di mantenere un contatto con lo sfortunato, si percepisce quasi subito il disgusto che suscita in loro la vista della condizione nella quale lui si trova. Nemmeno lo stretto grado di parentela e il ricordo di un passato normale e felice, riescono a salvare Gregorio dalla condanna alla quale sembra destinato.

Dapprima, scoperta la nuova condizione dell'uomo, i familiari provano orrore; poi paura di avere contatti diretti con lui, infatti il poveretto decide di nascondersi, quando gli viene portato il cibo, per non provocare spavento; poi insofferenza, e infine rassegnazione. Gregorio è diventato un peso, i familiari stessi si augurano che muoia. La madre, il padre e la sorella sono comprensibilmente addolorati, tuttavia sanno che quella è l'unica via d'uscita da una situazione divenuta oramai insostenibile.

Con questo racconto Kafka sembra dirci che anche le persone più care e vicine non sono in grado di amare incondizionatamente. Quell'essere miserabile, viscido, ignobile, motivo di vergogna per tutti loro, non è Gregorio; non merita più di essere chiamato per nome né di avere alcuna attenzione.

Soluzioni

Capitolo 1

1. e 2. d 3. a 4. c 5. b

Capitolo 2

1. V 2. V 3. F 4. V 5. F 6. F

Capitolo 3

1. in 2. dalla 3. per 4. sul 5. con la / del

Capitolo 4

1. prosecco 2. caramella 3. carote 4. salsa 5. patate

Capitolo 5

1. c 2. e 3. a 4. d 5. f 6. f

Capitolo 6

1. sì 2. sì 3. no 4. no 5. sì

Capitolo 7

1. c 2. d 3. e 4. b 5. a

Capitolo 8

1. e 2. b 3. c 4. f 5. a 6. d